

**GATTINARA / Il Comune vuole ripetere i risultati del 2018**

# E' partita la campagna per combattere le zanzare

di giuseppe orrù

Tombini e pozzetti passati al setaccio e trattati con larvicidi, per contrastare il fenomeno delle zanzare. Dopo i buoni risultati dello scorso anno, a Gattinara è ripresa la lotta contro gli insetti che anche ai piedi delle colline, nonostante l'aria sia un po' più fresca rispetto a quella delle risaie, rovinano le sere d'estate, diventando l'incubo per chi decide di partecipare a manifestazioni, concerti o anche semplicemente a una passeggiata serale.

In questi giorni, infatti, per la città è possibile incontrare degli addetti con la pettorina ad alta visibilità che, utilizzando una pompa a zaino, simile a quella che si usa nelle vigne, spruzza delle sostanze larvicide in tutti i tombini e pozzetti che si trovano lungo le strade e nei punti in cui vi possano essere dei ristagni d'acqua. Lo scorso anno l'Ipla, la società regionale responsabile del progetto avviato insieme ai Comuni, ha iniziato il lavoro di censimento dei focolari sul territorio e di campagne di informazione e sensibilizzazione alla cittadinanza,

**In città sono iniziate le operazioni contro le zanzare**

per limitare la proliferazione delle zanzare. Dopo aver terminato la mappatura dei focolari, quest'anno si è proseguita la campagna anti zanzare con interventi larvi-

cidi nei tombini e nei focolai urbani, mantenendo sempre monitorata la situazione. Lo scorso anno, a Gattinara, effettivamente le zanzare non erano così tante come gli

scorsi anni. Ma dai Comuni impegnati a contrastare il fenomeno delle zanzare, grazie all'Ipla e a un contributo regionale, arriva anche l'appello a tutti i cittadini a collaborare con alcuni accorgimenti che riducano il proliferare degli insetti. «Per la buona riuscita della campagna antizanzare - dice il sindaco di Gattinara, Daniele Baglione - facciamo appello alla collaborazione di tutti: occorre gestire correttamente, riducendole, le situazioni di accumulo e ristagno d'acqua, ad esempio in sottovasi, teli di nylon e contenitori improvvisati, che sono i responsabili dei principali focolai di zanzare presenti in ambito privato».

